

**LA POLEMICA**

## Torrini: i revisori dei conti intimidiscono i consiglieri

Un "processo" al collegio dei revisori dei conti per "indebite ingerenze e intimidazioni" sull'attività dei consiglieri comunale. E' quanto chiede il consigliere dell'Udc Davide Torrini in risposta ad una lettera dei revisori alla presidente Caterina Liotti. Nella lettera il collegio (Maria Luisa Cantaroni, Marco Vaccari e Stefano Zanardi) lamentano i toni di un intervento di Torrini nel corso del recente dibattito sul bilancio in consiglio e, in particolare, sull'emendamento del Pd circa i 353mila euro per le famiglie in difficoltà con l'affitto; presentato, secondo la critica dell'Udc, senza precisare la copertura finanziaria. «Mi sembrava una palese irregolarità e da qua - ricorda Torrini - mi sono chiesto se il tutto fosse avvenuto con l'avallo dei revisori». Una critica non gradita dai revisori i quali definiscono l'intervento «apprezzamenti sull'attività del collegio tali da adombrare un "fumus" sulla sua correttezza di comportamento. Il collegio ritiene che si sia trattato di uno spiacevole equivoco e solo per questo ha reputato opportuno non alimentare motivi di polemica». Precisione alla quale Torrini

replica «Intanto io in consiglio rappresento i cittadini e posso svolgere le critiche che ritengo più opportune. Nessun equivoco, confermo quanto detto per filo e per segno e me ne vanto». Per Torrini la parte più sgradevole di questa lettera è la seconda, laddove i revisori ricordano che tra breve «Il consiglio si troverà ad esaminare il bilancio consuntivo dell'anno 2009 e allo scopo di evitare incresciosi equivoci - scrivono i revisori - ricordiamo che da regolamento di contabilità i revisori hanno l'obbligo di fornire pareri e risposte su materie comprese nelle proprie funzioni su richiesta del sindaco, del presidente del consiglio o del presidente di una commissione consiliare» dicendosi disposto ad intervenire solo a termini di regolamento. Così, secondo Torrini il collegio «sembra palesemente voler intimidire il consiglio impedendoci di fare il nostro mestiere. In pratica ci invitano a non criticare. Mi dispiace, ma questa è una cosa grave della quale non può che essere investita la commissione di controllo e garanzia. In base agli esiti valuterò anche se chiedere le dimissioni del collegio». (a.m.)

**Sitta: «Il Palazzo Ducale sta cadendo a pezzi. Niente soldi per i lavori»**

**Pighi: «Modena futura? Non è la mia turbanesica»**

